

La storia di Giuseppina Grassini finisce a Versailles

Pubblicato: Domenica 30 Gennaio 2022



Un nuovo lusinghiero apprezzamento arriva in questi giorni per il volume **“Giuseppina Grassini”** di **Bruno Belli** (Macchione Editore) da parte di **Laurent Brunner**, direttore dell’**Opéra Royal et de Château de Versailles Spectacles**, che rileva come l’Artista varesina sia stata una grande cantante ancora troppo poco ricordata.

Nella primavera dello scorso anno, in occasione del Bicentenario della morte di Napoleone, infatti, l’**Opéra Royal et de Château de Versailles Spectacles** ha presentato un concerto dedicato a **“Giulietta e Romeo”** di **Nicola Zingarelli**, opera che, debuttando alla Scala il 30 gennaio 1796 vide quali protagonisti **Giuseppina Grassini** (Giulietta) e **Girolamo Crescentini** (Romeo), come in dettaglio racconta Belli nel libro.

Protagonisti dell’edizione, il controtenore **Franco Fagioli**, **Adele Charvet**, **Philip Talbot** con il Coro e l’Orchestra dell’**Opéra Royal** diretti da **Stefan Plewniak**. Ne è seguita la pubblicazione di un cofanetto con cd e dvd, le cui note sono firmate dallo stesso **Laurent Brunner**, al quale l’Editore Macchione e Belli, negli scorsi mesi, hanno inviato **una copia del libro** che **ora sarà conservata a Versailles**, nella terra di Francia, dove **Giuseppina** ebbe notevoli successi (ricordiamo che fu amica ed amante di Napoleone ed, infine, «Prima cantatrice» del Teatro delle Tuileries, personaggio di spicco proprio assieme al Crescentini).

Questo nuovo apprezzamento permette a **Pietro Macchione** di affermare: «I complimenti fanno sempre piacere, in particolare questo, sia per la fonte, sia per l’oggetto/soggetto», appunto **Giuseppina Grassini**, personaggio che fu tra i più noti del mondo artistico della fine del Settecento e della prima metà dell’Ottocento, varesina, che, purtroppo, nella sua patria non è ricordata con il dovuto riconoscimento.

Belli è particolarmente soddisfatto non solo per i riconoscimenti che il libro ha avuto, soprattutto fuori Varese, ma anche perché alcuni collezionisti hanno risposto al suo appello scritto nel volume, dove chiedeva a coloro che ne fossero in possesso di fare eventualmente conoscere il materiale per arricchire il profilo della cantante: a due anni dall’uscita della biografia, Belli è riuscito così a raccogliere, infatti, altro materiale. «Mi auguro che possa essere utile per il duecentocinquantesimo della nascita della Grassini», conclude Belli.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it